



La migrazione è una bella storia.

Conoscere e interpretare la realtà migratoria al di là dei pregiudizi:

Online da oggi il sito Voci di Confine. La migrazione è una bella storia.

Il 23 novembre a Roma nuovo rapporto su Fondo Fiduciario EU di Emergenza per l'Africa

Un paese multiculturale, ricco di nuove energie e aperto al futuro: questa è l'Italia ritratta dal nuovo sito di **Voci di Confine**, da oggi online alla pagina www.vocidiconfine.com, uno strumento utile a scuole e cittadini per conoscere più da vicino la realtà della migrazione al di là di stereotipi, strumentalizzazioni politiche e idealizzazioni. Una lettura obiettiva dei dati sui fenomeni migratori, forniti da **IDOS**, dimostra come essi si rivelino una opportunità di sviluppo e arricchimento, anche da punto di vista economico, per l'Italia. Le storie raccolte nel sito documentano l'emozionante percorso verso il nuovo compiuto da migranti – anche italiani – e la ricerca d'identità sempre più complesse delle seconde generazioni, che non si ritrovano più nei cliché riportati dai media *mainstream*. Il progetto **Voci di Confine** è nato dall'esperienza di 16 organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti umani, enti locali di confine impegnati ogni giorno nella gestione del fenomeno migratorio, associazioni delle diaspore e di volontariato, imprese sociali, enti di ricerca ed esperti della comunicazione. Coordinato da Amref Health Africa, Voci di Confine è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

2 miliardi di euro, pari a un decimo della finanziaria 2018, è l'utile per lo Stato Italiano, al netto delle spese, di quanto versato dai cittadini stranieri in contributi previdenziali nel solo 2015 (dati Idos). Basterebbe questa cifra per spiegare l'importante contributo alla nostra società dato dai "nuovi Italiani". **Vocidiconfine.com** raccoglie molti **dati** che chiariscono, al di là di preconcetti e false credenze, la portata del fenomeno migratorio a livello globale e italiano. Una sezione del sito è dedicato alle **Storie**, come quella di **Camilla Hawthorne**, ricercatrice italo-afro-americana, dimostrano come l'incontro di culture e mondi apparentemente distanti creino identità capaci di riconoscere e interpretare la complessità del mondo attuale, una competenza estremamente desiderabile al giorno d'oggi.

"Invasione, minaccia, problema: oggi il fenomeno delle migrazioni viene raccontato soprattutto con queste parole. Ma perché non parlare anche del fatto che il fenomeno migratorio può rappresentare una possibilità di crescita, sia per chi parte che per chi accoglie?" commenta **Renata Torrente**, referente di Voci di Confine, per Amref. "Entro la fine del 2018 daremo forma a campagne d'informazione basate su dati concreti e storie di vita vissuta; percorsi educativi nelle scuole e nei centri di aggregazione, per portare ai più giovani un punto di vista basato sull'obiettività delle statistiche e delle esperienze; e scambi di buone pratiche, con incontri territoriali che vedranno protagonisti le associazioni delle diaspore e di volontariato, gli enti locali, le ONG e i soggetti privati".

"La vera emergenza migrazione è costituita non dai 115.000 profughi e richiedenti asilo che sono approdati in Italia quest'anno, né dai 5.000.000 di migranti che vi risiedono stabilmente da anni, ma dalla sua narrazione che alcuni media e alcuni partiti e movimenti politici hanno costruito e fanno circolare in Italia e in Europa. Una narrazione che racconta la migrazione come una minaccia o un costo sociale per i paesi a sviluppo avanzato e non come un'opportunità e una grande occasione per lo sviluppo di tutti i paesi, come le Nazioni Unite e numerose organizzazioni internazionali da anni riconoscono". Dichiara Ugo Melchionda, presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS.



Il Progetto "Voci di confine. La Globalizzazione vista dai confini e dalle periferie" è realizzato con il finanziamento della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



La migrazione è una bella storia.

Nell'ambito del progetto Voci di Confine il prossimo 23 novembre a Roma verrà presentato il nuovo **Rapporto di Monitoraggio sul Fondo Fiduciario dell'Unione Europea di Emergenza per l'Africa**. L'incontro è organizzato da CINI (Coordinamento Italiano Network Internazionali) e Concord Italia (network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza) in collaborazione con Amref e Focsiv e si terrà all'Hotel Nazionale, a Roma, dalle 9.30 alle 13.

Il Progetto Voci di Confine, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha l'obiettivo di raggiungere 4 milioni di cittadini, oltre 6.500 giovani, docenti ed educatori, quasi 2.000 operatori della cooperazione, ricercatori, imprenditori e membri della diaspora e 300 rappresentanti di enti locali italiani ed euromediterranei.

"Voci di Confine" è promosso da: Amref Health Africa - Italia Onlus, Amref Health Africa – Headquarters, Africa e Mediterraneo, Associazione Le Réseau, Centro Servizi Volontariato Marche, Centro Studi e Ricerche Idos (IDOS), Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo (COPPEM), Comune di Lampedusa, Comune di Pesaro, Etnocom, Internationalia, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Puglia, Rete della Diaspora Africana Nera in Italia (REDANI), Step4, Terre des Hommes Italia.

Ufficio stampa: Centro Studi e Ricerche IDOS: tel.: 380.9023947; [f dossierimmigrazione/](#)



Il Progetto "Voci di confine. La Globalizzazione vista dai confini e dalle periferie" è realizzato con il finanziamento della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.